



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 19/01/2012 con la quale il Comune di Cicagna ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 22470 del 31/07/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Nucleo Storico del Cimitero Comunale
GENOVA
CICAGNA
Via Prato

Distinto al C.T. al

Foglio 8 Mappale B (parte)

di proprietà di del Comune di Cicagna, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto il nucleo storico del cimitero di Cicagna, realizzato a partire dalla seconda metà del XIX secolo, rappresenta un chiaro esempio di complesso cimiteriale della tradizione costruttiva ligure del periodo, caratterizzato da scelte compositive di gusto neo-romanico, con esedra nobilitata al centro dalla Cappella con decori plastici e cromatici, nonché testimonianza storica del periodo Risorgimentale per la presenza della sepoltura del giovane garibaldino Barabino, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Nucleo Storico del Cimitero Comunale** in Cicagna(GE) Via Prato, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell' **art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di CICAGNA(GE)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li

6 AGO. 2013

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. *Alfonso Galletti*



CF/MSI

[Handwritten signature]



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

CICAGNA (GE) / MON 11
Nucleo Storico del Cimitero Comunale
Via Prato

Relazione storico-artistica

Il cimitero di Cicagna sorge in località Prato sulla sponda destra del Torrente Lavagna, nelle vicinanze del Santuario di Nostra Signora dei Miracoli. Il cimitero venne presumibilmente costruito, anche sulla base della datazione delle sepolture più antiche, a partire dalla seconda metà del XIX secolo.

L'impianto planimetrico è ascrivibile ad un rettangolo, con l'asse maggiore orientato nella direttrice Nord Est - Sud Ovest, con l'ingresso posto sul lato corto occidentale. Sul fronte opposto l'area cimiteriale è conclusa da un'edera, al centro del quale è posta la cappella. All'interno del recinto così definito, si trova un campo all'interno del quale si trova una doppia fila di sepolture disposte lungo il lato lungo e separate da un sentiero rettilineo che unisce l'ingresso alla cappella sul lato opposto. Al di là di questo campo, separato da una siepe si trovano una serie di cappelle private, a pianta quadrate, disposte sempre lungo il lato maggiore del rettangolo. Oltre a queste si trovano ampliamenti successivi esclusi dal presente provvedimento. L'edera del corpo centrale, che ospita sia i colombari sia la cappella. Quest'ultima, posta in posizione baricentrica rispetto all'edera, presenta elementi riconducibili alle tendenze neo-romaniche del periodo: si ritrovano infatti l'alternanza dei corsi bianchi e grigio scuro della muratura nonché le ricche modanature con archetti pensili a tutto sesto. Una piccola apertura a croce sostituisce il tradizionale rosone. Il portale della cappella presenta anch'esso un arco a tutto sesto, fiancheggiato da due semi colonne con capitello con foglie d'acanto stilizzate. L'interno della cappella, che purtroppo ora versa in cattive condizioni di conservazione, presenta una copertura a volta a padiglione con una decorazione pittorica che riproduce un cielo stellato. Sulla parete di fondo si apre infine un rosone circolare chiuso da una vetrata raffigurante una croce dei templari. Più semplice, infine, la decorazione plastica dell'edera, dove troviamo i fronti scanditi da paraste dal disegno semplificato e da una modanatura sottocornicione con motivo decorativo a dentelli.

Si segnala infine che all'interno del campo centrale, tra le sepolture del viale centrale, si trova la tomba di Giovanni Paolo Barabino (nato a Genova nel 1847 e morto a Cicagna nel 1873) noto per aver combattuto la battaglia di Monterotondo (presso Roma) svoltasi il 24 Ottobre 1867 al seguito delle truppe di Giuseppe Garibaldi, che si scontrarono con le forze di Papa Pio IX. Successivamente partecipò, sempre al seguito di Garibaldi nella guerra franco-prussiana, arruolandosi nella piccola "Armata dei Vosgi", a supporto delle truppe regolari francesi.

La sepoltura, parimenti a quelle limitrofe, è costituita da un piccolo cordolo in muratura che la circonda e da una lapide marmorea che la ricopre, la quale ora purtroppo risulta spaccata in più punti e che porta l'iscrizione: "ALLA MEMORIA DI GIOVANNI PAOLO BARABINO DA GENOVA MANCATO AI VIVI IN QUESTA CITTA' DI CICAGNA ADDI' 14 NOVEMBRE 1873 NELLA VERDE ETA' DI 26 ANNI - COMBATTE' SOTTO GLI ORDINI DEL GENERALE GARIBALDI NEL 1867 A MONTEROTONDO E NEL 1870 NELL'ARMATA DEI VOSGI IN FRANCIA - I GENITORI INCONSOLABILI QUESTO RICORDO POSERO - 28 FEBBRAIO 1874".

Il nucleo storico del Cimitero di Cicagna, realizzato presumibilmente a partire dalla seconda metà del XIX secolo, rappresenta un significativo esempio di complesso cimiteriale della tradizione costruttiva ligure del



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

periodo caratterizzata da scelte compositive di gusto neo-romanico, nonché preziosa testimonianza, con la presenza della sepoltura del giovane garibaldino Barabino, della storia italiana del periodo Risorgimentale. Per queste ragioni, pertanto, appare più che motivato procedere al formale riconoscimento dell'interesse culturale per il bene in questione ai sensi del D. L.gs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

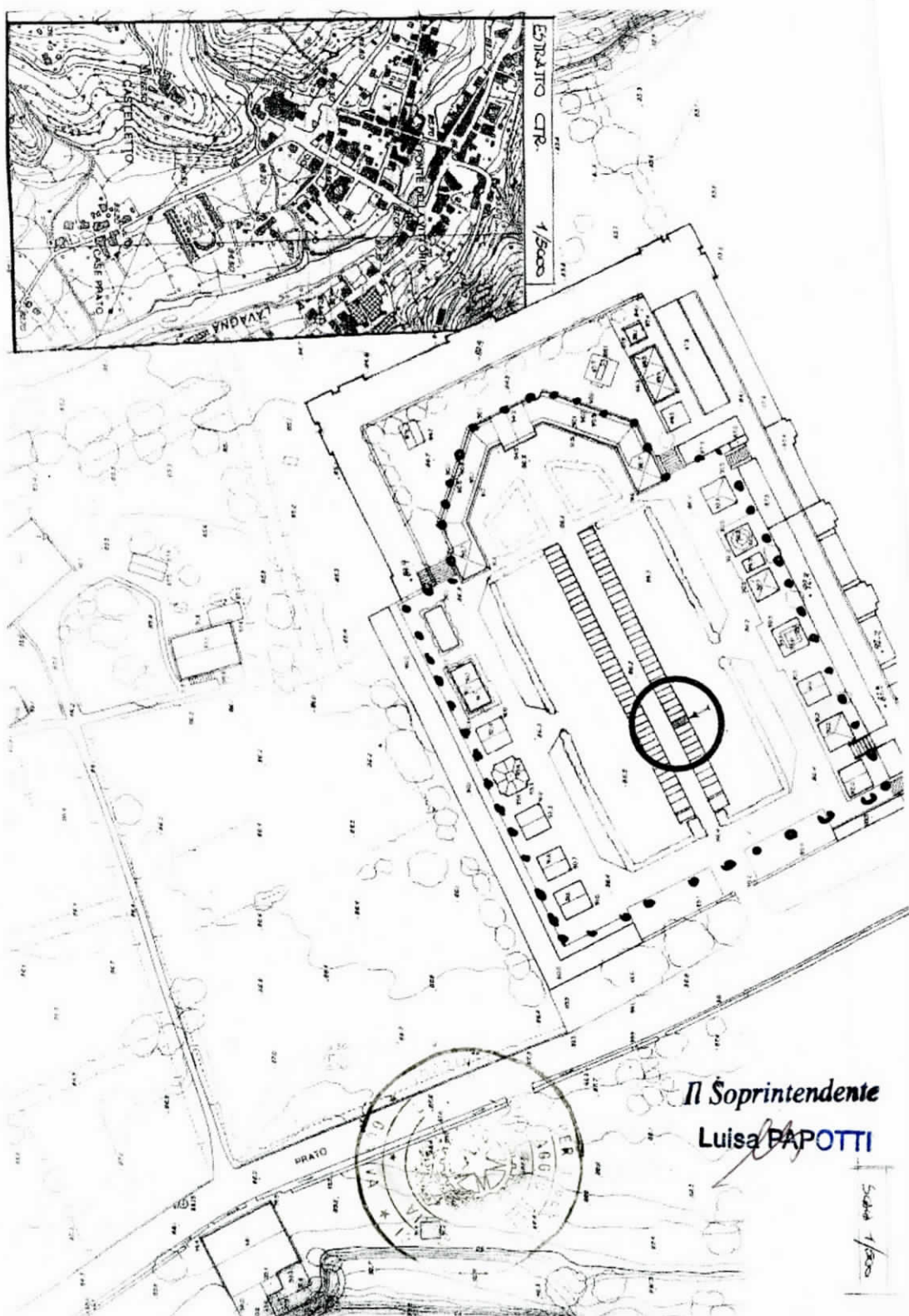
Genova, 23/07/2013

IL FUNZIONARIO DI ZONA
Arch. Caterina Gardella



IL TECNICO INCARICATO
Alberto Parodi

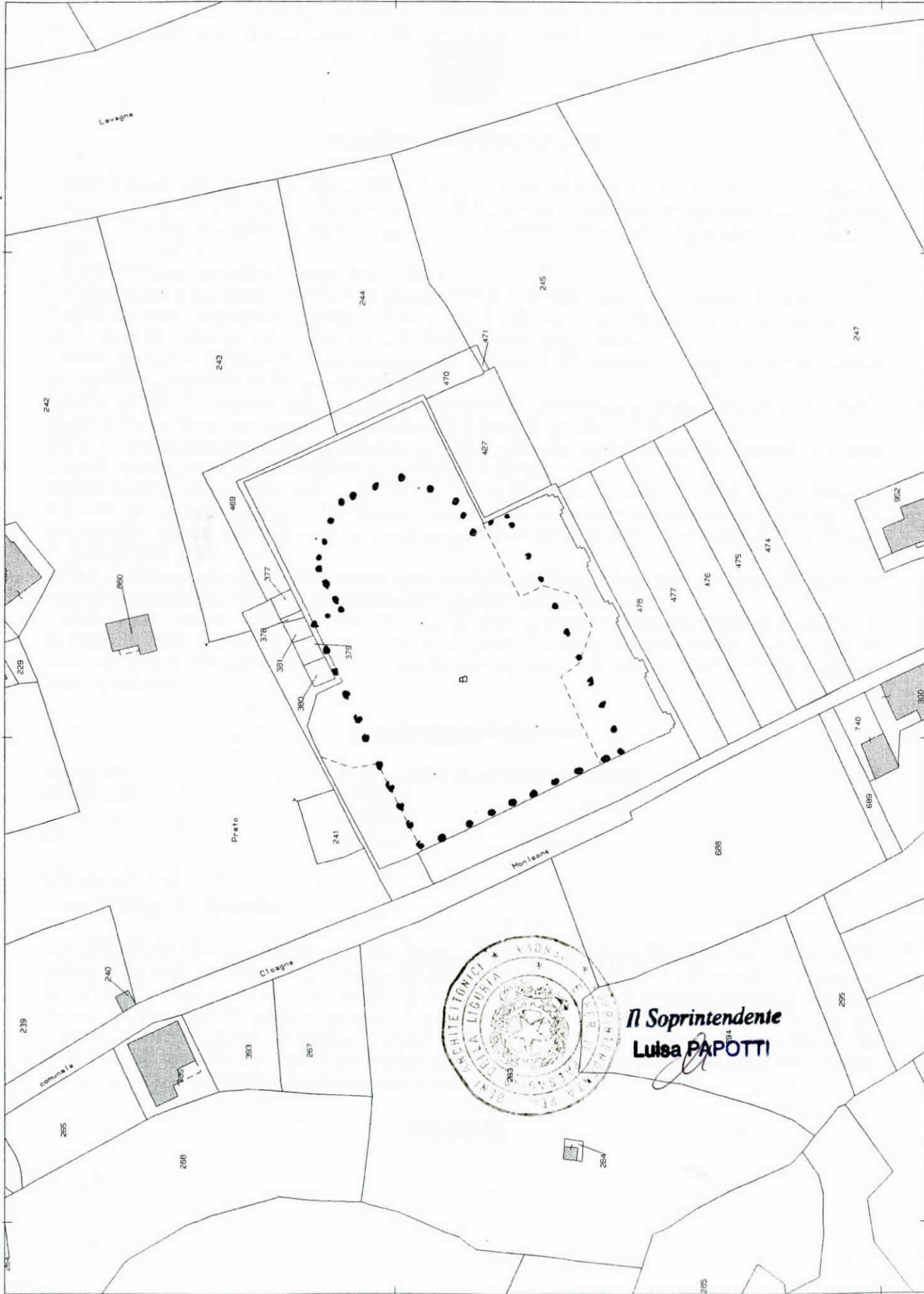
Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti



Planimetria del Cimitero

Il Soprintendente
Luisa PAPOTTI

Scala 1/5000



Il Soprintendente
Luisa PAPOTTI